

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 67 (1998)
Heft: 4

Vorwort: Editoriale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Editoriale

Redazione Quaderni grigionitaliani

Conclusi i primi tre numeri di prova, che hanno permesso al redattore ad interim di valutare se la redazione dei QGI sarebbe stata compatibile in termini di tempo con gli impegni di operatore culturale centrale e con la sua attività di docente, nella seduta del 26 settembre 1998 il Comitato Centrale della PGI, dopo essersi espresso positivamente sui primi tre fascicoli di quest'anno, è passato alla nomina definitiva di Vincenzo Todisco a redattore responsabile della rivista. La redazione dei QGI sarà svolta da Todisco fuori dall'ambito della sua attività di operatore culturale centrale della PGI. Al nuovo redattore responsabile vanno le congratulazioni dell'intera PGI e l'augurio che la redazione dei QGI possa anche per lui continuare ad essere un'attività ricca di soddisfazioni.

Fabrizio Keller, presidente centrale della PGI

Pensando al futuro

Mi preme innanzitutto ringraziare sentitamente il Comitato Direttivo e il Comitato Centrale della PGI per la fiducia che con la mia nomina a redattore responsabile dei QGI hanno nuovamente voluto esprimere nei miei confronti e per il modo in cui hanno saputo gestire il passaggio dalla vecchia alla nuova redazione. Un grazie anche a tutti coloro che con le loro lettere, i loro suggerimenti, commenti e le loro critiche costruttive hanno accompagnato il periodo di interimato. Un riconoscimento particolare va inoltre ai collaboratori che hanno continuato a svolgere il loro prezioso lavoro con la solita competenza e affidabilità, all'amministrazione che assume compiti importanti e a tutta l'équipe della tipografia Menghini che con il suo sostegno ha agevolato in modo consistente il non facile passaggio della rivista da un redattore all'altro.

L'obiettivo principale che mi ero prefisso per la redazione dei QGI durante l'anno di prova era stato quello di assicurarne la continuazione. Questo obiettivo è stato raggiunto. I QGI hanno continuato ad uscire regolarmente. La redazione di questi primi quattro numeri – per me vero e proprio tirocinio –, mi ha permesso di familiarizzare con i complessi meccanismi di tipo redazionale e organizzativo legati alla conduzione di una rivista come la nostra.

Nell'editoriale del primo numero avevo scritto che anch'io, come avevano già fatto i miei predecessori, avrei cercato di migliorare ulteriormente la rivista, "ma lentamente,

senza provocare fratture avventate”. Ho tentato, per quanto la ristrettezza dei tempi me lo abbia concesso, di apportare alcune piccole innovazioni: la creazione di un editoriale fisso e la rubrica Monumenti storici che ha riscontrato molto successo. Sono stati in molti, difatti, a esprimere un giudizio positivo. Dei due contributi consacrati ai premi attribuiti agli alberghi Albrici di Poschiavo e Palazzo Salis di Soglio sono addirittura previsti due estratti che spero vivamente possano essere realizzati.

Se durante l'interimato l'obiettivo principale era stato quello di assicurare la continuità della rivista, l'anno prossimo ci si dovrà impegnare per un suo ulteriore miglioramento e rinnovamento.

I primi passi sono già stati intrapresi. Per l'inizio del 1999 l'ufficio della sede centrale presenterà i risultati di una ricerca sulle pubblicazioni periodiche della PGI. In base a quei risultati sarà possibile discutere le modalità secondo cui procedere a dei miglioramenti anche nel caso dei QGI.

Si dovranno in ogni caso creare delle norme formali per un modo unificato di citare e redarre i contributi, norme atte a professionalizzare maggiormente la rivista. Dovrà inoltre essere preparato un regolamento che definisca le modalità e i termini di consegna dei materiali e di stampa in modo da evitare ritardi.

Sarà inoltre necessario meditare seriamente sui possibili modelli da attuare in vista della creazione di un team redazionale (gruppo di lavoro, comitato redazionale, “editorial board” ecc.) o di un consiglio scientifico al quale il redattore responsabile potrà fare riferimento ogni qualvolta gli verranno presentati articoli di alto grado specialistico. La creazione di questo nuovo tipo di conduzione della rivista che, in ogni caso, come voluto e deciso dagli organi responsabili, prevede un punto di riferimento fisso nella persona del redattore responsabile, si rivelerà un'operazione delicata e impegnativa il cui peggior nemico sarà la fretta. Si dovranno difatti affrontare complessi problemi di tipo concettuale, organizzativo e finanziario che richiederanno un esame approfondito della situazione. Il discorso si inaugurerà all'inizio dell'anno prossimo, subito dopo la presentazione della ricerca sulle pubblicazioni della PGI sopra menzionata.

In quanto ai contenuti che verranno affrontati l'anno prossimo possiamo annunciare con certezza che un fascicolo (quello di aprile o di luglio) sarà interamente dedicato al centenario della morte di Giovanni Segantini e ad altri artisti grigionesi che gli furono vicini o che ne furono influenzati.

Nella speranza che l'importante processo di rinnovamento, necessario ad ogni istituzione culturale, possa svolgersi in un clima di massima serenità, e fiducioso che tutti gli interessati faranno il possibile affinché i QGI possano continuare a crescere e ad affermare in modo ancora più incisivo la loro importanza di forum e punto d'incontro per il discorso culturale e scientifico dell'intellettualità grigionitaliana, ringrazio sin d'ora per il grande impegno e auguro a tutti una buona lettura del presente fascicolo che, come sempre, contiene importanti contributi che vanno ad arricchire quel già consistente patrimonio culturale di cui dispone il Grigioni italiano.

Vincenzo Todisco, redattore responsabile